



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
del regno L. 10 - Est. L. 20
si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amministrazione: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

NOTEVOLI SEMPLIFICAZIONI al programma degli esami

La Commissione nominata dalla nostra Direzione per portare contributo d'opera artistica ai fini prospettati nel precedente articolo pubblicato nel nostro numero di settembre, riunitasi il 9 corr. presso la nostra sede, dopo aver riconosciuta e riaffermata la necessità di una bene intesa riduzione o attenuazione di alcune materie richieste per le prove degli esami dianzi indicati, considerate le osservazioni ed i suggerimenti che, sull'argomento, ha esposto il nostro direttore, promotore ed organizzatore dell'iniziativa, è addivenuta alle sue definitive conclusioni delle quali qui diamo qualche cenno, se non altro per dimostrare le buone intenzioni che le hanno suggerite.

Per la seconda prova, che, come trovasi indicato nel Programma degli esami, si richiede al candidato l'esecuzione di un determinato numero di studi da scegliersi mediante sorteggio, si è stabilito che il candidato stesso ne sorteggi *due in più* per dargli poi la facoltà di scartarne altrettanti, a sua scelta, fra quelli precedentemente sorteggiati.

Altre facilitazioni di carattere generale si possono considerare anche le seguenti:

1) il brano di lettura a prima vista sarà dato *facile*, invece che di media difficoltà;

2) il trasporto del brano stesso (un tono sopra o sotto) non sarà più obbligatorio. Il candidato che non si sentirà in grado di sostenere questo esperimento, potrà quindi esimersene.

Infine, per quanto riguarda l'esame di chitarra, (seconda prova) anziché lasciare al candidato l'imbarazzo della scelta dei tre pezzi di concerto che lo stesso dovrà preparare per detta prova, la Commissione ha preferito fissare essa le opere (e sono state scelte fra le migliori dei celebri chitarristi Giuliani, Legnani, Mertz, Regondi, Sor e Tàrraga) tra cui il candidato dovrà fare la sua scelta.

In ogni modo, di tutto quanto si è qui semplicemente fatto cenno, verrà data particolareggiata indicazione nella nuova edizione del Programma, che verrà tosto trasmessa *gratis* a tutti coloro che già ne hanno fatta, o che ne faranno in seguito espressa richiesta alla nostra direzione.

A Roma hanno annunciato la nostra iniziativa degli esami seguenti quotidiani: *Giornale d'Italia, La Tribuna, Il Mondo, L'Epoca, L'Ida Nazionale e La Rivista Nazionale di Musica.*

PER LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

L'annuncio dato nello scorso numero di questo periodico di un « alleggerimento » di alcune materie richieste per l'indetta nostra prima sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento del mandolino e della chitarra, come era facile a prevedersi, ha prodotto fra gli amatori dell'arte in generale, e fra gli interessati in specie, un notevole senso di compiacimento. e diremo anche, di soddisfazione, in quanto, con questa nostra nuova iniziativa siamo andati incontro, da un lato, ai desideri di parecchi aspiranti alla Licenza, e dall'altro alla possibilità di ottenere, con tali mezzi, un maggior numero di candidati alla « sessione » in parola.

Lieta di questo, diciamo così, prevedibile risultato, diamo ora, in primo luogo, i nomi degli egregi maestri e competenti che hanno voluto accordarci la preziosa loro collaborazione all'annunciato corso di lezioni preparatorie. I nostri cooperatori sono: il Maestro Luigi CORNAGO, già insegnante nel R. Conservatorio di musica « Verdi », membro più volte nelle nostre Commissioni esaminatrici dei Concorsi musicali del *Pletto*; il Maestro Giuseppe MILANESI (Sirlen della Lanca) compositore, più volte vittorioso nelle predette nostre gare; i chitarristi Benvenuto TERZI e Aldo FERRARI, rispettivamente premiati con 1° e 2° premio al nostro ultimo Concorso di solisti (Ottobre 1920).

I suddetti musicisti presteranno l'opera propria, in quanto ad essi possa venire richiesta, come segue:

Per le materie richieste dalle prime cinque prove nell'esame di chitarra, si occuperanno i chitarristi Ferrari e Terzi, mentre per l'esame di solfeggio e per quello di armonia completeranno i candidati si rivolgeranno rispettivamente ai maestri Cornago e Milanesi, servendosi sempre della Circolare (Mod. A) che la nostra Direzione si riserva di far avere a chi ne farà espressa richiesta.

La materia riguardante l'esame di mandolino verrà trattata dal nostro direttore.

Il nostro Concorso di musica

Per assecondare numerose analoghe richieste, la chiusura del nostro Concorso di musica per le pagine musicali da pubblicarsi nel *Pletto* nel prossimo anno, già fissata al 15 Novembre p. v., è prorogata di due mesi, cioè al 15 Gennaio 1925.

Sulla opportunità di intervento delle Orchestre a pletto nelle esumazioni della tragedia di Eschilo e di Sofocle al Teatro greco di Siracusa.

*E sul colle d'Antela, ove morendo
si sottrasse da morte il santo stuolo,
Simonide salta,
guardando l'etra, la marina e il suolo.
E di lagrime sparso ambo le guance,
e il petto ansante, e vacillante il piede,
togliensi in man la lira.*

LEOPARDI

Tutti sanno delle esumazioni della tragedia Eschilea che da un decennio a questa parte si svolgono con decoro, ed anche con fortuna al Teatro greco di Siracusa (*). Ma pochi - almeno in questo estremo mezzogiorno d'Italia - sanno che cosa sia una orchestra a pletto. Figurarsi poi la sorpresa del pubblico quando apprenderebbe della eventuale partecipazione di una orchestra di questo genere alle rappresentazioni classiche.

La sorpresa - che in questo caso noi non crediamo circoscritta al solo mezzogiorno - verrebbe causata da due ordini di idee: L'uno riflettente un pregiudizio tradizionale di cui altra volta si è parlato a lungo in questo periodico, e l'altro generato dalla scarsa conoscenza che generalmente si ha in Italia delle cose musicali antiche.

Nè è da ascrivere totalmente al pubblico tale ignoranza, giacchè a dire il vero, nella nostra Italia si ebbe sempre ben poca cura di questa Cenerentola delle arti, da parte dei dirigenti la cosa pubblica. È cosa abbastanza nota.

Basta ricordare che solo da pochi anni a questa parte, per l'autorevole cooperazione di pochi coraggiosi, si è istituita finalmente a Roma una Sezione « Musica » nel Ministero così detto per le Belle Arti. Da pochi anni a questa parte, però, poichè prima, e proprio sin da quando tale Ministero ebbe vita, la musica non fu creduta degna di ascendere il Sacro Monte.

Ma chiudiamo l'incresciosa parentesi.

I mandolini e le chitarre al Teatro Greco? Dunque. Ma perchè? Ed ecco il punto interrogativo crescere ed allargarsi smisuratamente.

E dovrebbe essere proprio il caso - diciamo noi - di spalancare tanto gli occhi, quando da una qualsiasi storia, anche non musicale, chiunque può apprendere che fra gli strumenti musicali dei greci furono la Lira, la Citara, ecc.

Nuovi spettacoli al Teatro Greco di Siracusa avranno luogo nella primavera del 1927.

Quali altri strumenti odierni potrebbero oggi sostituire con vantaggio questi lontani parenti dell'antichità se non i nostri mandolini e congeneri, le nostre chitarre e le arpe?

Ma anche gli strumenti a fiato — ci si dirà — facevano parte dei complessi strumentali greci. Infatti la storia parla di un flauto a buchi, di trombe a squillo, e dell'Aulos, specie di rozzo Clarino, a dirla col Galli.

Ma questa non è una ragione sufficiente perchè nell'accompagnamento dei Cori della Tragedia si adoperi una partitura impostata quasi esclusivamente sugli strumenti a fiato, come si è fatto sinora a Siracusa.

E diciamo « quasi esclusivamente » perchè nella minuscola Orchestra pneumatica ben vi era una rappresentanza degli strumenti a pizzico: le Arpe, ed una rappresentanza degli strumenti a percossa: i timpani, di cui noi veramente, non riconosciamo la ragione storica, per quanto potremmo riconoscere quella estetico-coloristica, e puramente ed essenzialmente musicale.

Dall'altro lato bisogna pur confessare che non poche e non lievi difficoltà si drizzano innanzi allo strumentatore che voglia ricercare gli effetti strumentali alla maniera greca (effetti per altro, oggi, forse del tutto irrealizzabili).

Difatti quali modelli ha egli sottomano per potersi in certo qual modo orientare? Nessuno.

Solo qualche ipotesi, come per esempio quella tendente ad accreditare l'unisono, o la magazzinazione, e basta. E siccome non si ricostruisce un fatto storico e artistico, basandosi sulla semplice ipotesi — principalmente se si riflette che questa ipotesi sarebbe oggi inattuabile — così il compito dello strumentatore si riduce, più che altro — ad un compito puramente ideale, a cui può conferire elementi di vita e di persuasione solo la genialità e l'intuito dell'artista.

Per quello che riguarda il canto, il lavoro è meno ingrato, poichè può giovare di dati di certezza quasi assoluta. Basta infatti il solo Antifonario Gregoriano ad irradiare sulla annosa ricerca un fascio di luce piena e rivelatrice. Ma non è questo il momento di dilungarci su tale argomento.

Data quindi l'assoluta mancanza di esempi strumentali, per come invece li abbiamo per la parte vocale, non resta al rievocatore strumentale che concentrare la sua attenzione sulle ragioni armoniche derivanti dal canto, e sul contesto strumentale che ci è stato tramandato dalla storia.

Ed è precisamente la storia che oggi ci mette in grado di precisare su quali strumenti i Greci accompagnavano il canto delle tragedie (cori) strumenti a fiato dunque, ma anche, e forse in massima parte, strumenti a corda.

Oggi noi abbiamo la fortuna di avere famiglie complete sia dell'uno che dell'altro tipo di agenti acustici. Il compito dell'Orchestra quindi sarebbe facilitato da questa ricchezza di mezzi. Ma sarebbe sempre un compito arduo e ben difficile. Compito di poeta e di creatore, poichè, a parte il fatto che nessun esemplare greco ci è stato dato di poter analizzare, aggiungasi che nessun tentativo odierno del genere è stato ancora compiuto.

Compito di pittore delicato esperto e sagace che sappia trarre dalla magnifica, inusitata, ed ancora sibillina policromia quei tesori di luce e di colore che essa può ben dare a chi sa intuirne e sviscerarne le nascoste bellezze.

Ma che cosa direbbero i componenti il Comitato per le rappresentazioni classiche dopo

una proposta simile? I novantanove non consentirebbero, questo è certo. L'altro resterebbe in dubbio se prendere — o no — in esame la questione. Nessuno si persuaderebbe.

Ma — siamo giusti — tutto questo avverrebbe perchè nessuno qui ha mai udito e sentito una Orchestra a plectro e a pizzico; a nessuno passa per la mente come complessi di tal genere, composti di sessantine di esecutori, perfettamente allenati, possa eseguire alla perfezione musiche come per esempio il 2° tempo della 2ª Sinfonia di Beethoven, e interpretare con magnifico slancio, perfettibilità di fusione, ed effetti di sonorità potente e suggestiva il Prologo del « Mefistofele » si da trascinare il pubblico di quel severo tempio d'arte che è l'Augusteo di Roma al più schietto entusiasmo, come avvenne precisamente nell'ottobre del 1922.

A questo proposito saremmo lieti di poter riportare le parole altamente laudative di quello illustre critico e musicista che è Domenico Allegrini, se lo spazio lo consentisse. D'altro canto siamo sicuri che il successo riportato dalle Estudiantine del Settentrione d'Italia a Roma, si ripeterebbe qui in Sicilia, data la magnifica e naturale musicalità delle genti della nostra regione.

Ma che cosa bisognerebbe fare perchè questo fatto avvenisse? Noi non sappiamo dirlo. Solo sappiamo che al cammino ascensionale del mandolinismo a cui tutti abbiamo auspicato, e alla sua diffusione come mezzo potente di educazione popolare, non può venire meno il responso affermativo dell'avvenire.

Ma verso l'avvenire oggi è duopo che il mandolinismo marci e voglia marciare, non solo con fede, ma anche con lena instancabile e indefettibile. E perchè ogni battaglia segni una vittoria, ed ogni tappa una conquista, è ben necessario che queste tappe e queste battaglie avvengano e si moltiplichino.

Questo è oggi non solo il nostro desiderio e il nostro augurio, ma anche il nostro vaticinio.

S. FALBO GIANGRECO

La chitarra in un Quintetto di Boccherini

Nell'ultimo numero del *Plettro* dello scorso anno abbiamo registrato il lieto successo riportato a Roma, alla Sala Sgambati, dalla esecuzione del *Quintetto in Re magg.* per archi e chitarra di Luigi Boccherini. Ora il recensionista della nota rivista milanese *Musica d'oggi*, accennando ai pregi dell'opera e della chitarra, così si esprime nel numero di ottobre uscito in questi giorni:

« È il primo dei tre Quintetti con Chitarra », ed è un'opera deliziosa, sia per finezza e grazia di contenuto musicale, e sia per vaghezza di sonorità. Abbiamo sentita e gustata l'esecuzione fatta dal Quartetto Albini lo scorso inverno a Roma, e crediamo che nessuno possa immaginare, prima d'averlo sentito, l'effetto della chitarra unita al quartetto d'archi. Pare un clavicembalo, ma assai più tondo e sonoro, specie nei bassi; si amalgama dolcemente colla massa quando eseguisce figurezioni nella regione centrale, e suona argentina e penetrante quando emerge colle note acute. La parte di chitarra non è difficile, ed è ben disposta per lo strumento, che il Boccherini conosceva pare abbastanza. Il complesso del lavoro è musicalmente tra i buoni del grande compositore lucchese. In Pastorate è veramente squisita. Raccomandiamo questo Quintetto ai gruppi italiani di strumentisti, che ne trarranno ottimi risultati con poca fatica ».

Le iniziative del « PLETTRO »

Iª Sessione d'Esami

per l'abilitazione all'insegnamento della Chitarra e del Mandolino
MILANO - Ottobre 1925 - MILANO

L. 1500 di Premi

ai licenziati che riportarono le migliori votazioni

Chiusura delle iscrizioni: 30 Giugno 1925

Il Regolamento - Programma degli Esami suddetti, si può avere, senza spesa, rivolgendosi direttamente alla Direzione del « Plettro », in Milano, Via Castelmorrono, 1.

CONCORSO

per le Pagine Musicali del « PLETTRO », nel 1925

REGOLAMENTO

1. - È indetto da « Il Plettro » un Concorso per i seguenti lavori musicali:

Categoria I. - Pezzo a scelta del concorrente (ballabili compresi);

Categoria II. - Trascrizione (o riduzione) di composizioni appartenenti ai seguenti autori: *Marcello* (1686-1739) - *Frescobaldi* (1583-1644) - *Monteverdi* (1567-1653) - *Scarlatti* (1659-1725) - *Boccherini* (1743-1805) - *Cimarosa* (1749-1801) - *Cherubini* (1760-1842) - *Haendel* (1685-1759) - *Gluck* (1714-1787) - *Haydn* (1732-1809) - *Mozart* (1756-1791) - *Schubert* (1797-1828) - *Beethoven* (1770-1827) - *Schumann* (1819-1856) - *Mendelssohn* (1809-1847) - *Weber* (1786-1826).

2. - I pezzi tanto della prima, quanto della seconda Categoria dovranno essere scritti in partitura per mandolino I, mandolino II, mandola e chitarra, nonché con una parte per strumenti bassi *ad libitum*. Ogni partitura dovrà essere accompagnata dalle relative parti staccate.

3. - Saranno aggiudicati i seguenti premi:
a) - Ai lavori meritevoli di I Premio Lire CENTO (o medaglia d'oro di valore equivalente) e grande diploma di merito;

b) - Ai lavori meritevoli di II Premio Grande MEDAGLIA D'ARGENTO con artistico contorno, e diploma come sopra.

c) - Ai lavori meritevoli di III Premio MEDAGLIA DI BRONZO e diploma come sopra.

4. - Sono ammessi a concorrere con uno o più lavori musicisti di ogni nazionalità. I lavori stessi dovranno essere inediti.

5. - Saranno preferite le composizioni e le riduzioni che risponderanno ai requisiti di brevità e facilità di esecuzione. Comunque, per quanto riguarda le proporzioni del pezzo, questo non dovrà, al massimo, oltrepassare in partitura le quattro pagine del periodico in cui dovrà essere pubblicato.

6. - I lavori premiati resteranno di proprietà del « Plettro ». A pubblicazione fattane, i rispettivi autori riceveranno 20 copie in omaggio.

7. - Tassa di iscrizione per ogni lavoro L. 5.

8. - I lavori dovranno essere inviati in plico raccomandato e contrassegnati da un « morto » che sarà ripetuto sopra una busta chiusa contenente il nome e cognome e l'indirizzo del concorrente, nonché una dichiarazione del medesimo per la cessione dei diritti di cui al precedente art. 6.

9. - Il Concorso si chiuderà il 15 Gennaio 1925, dopo di che sarà nominata la Giuria il cui verdetto sarà inappellabile.

10. - Partiture, tasse d'ammissione, eventuali domande di chiarimenti od altro, dovranno indirizzarsi alla Direzione del « Plettro » in Milano, Via Castelmorrono, 1.

ANDORRA

Elogio della Chitarra

Prefazione a tutti i metodi.
L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

JALEO DE JEREZ

DANZA POPOLARE SPAGNOLA

Rid. di A. AMADEI

1. **MANDOLINI**

2. **MANDOLA**

CHITARRA

Allegretto

The first system of musical notation consists of four staves. The top staff features a complex melodic line with numerous triplets and slurs. The second and third staves provide harmonic support with various rhythmic patterns and slurs. The bottom staff contains a bass line with chords and single notes. The system concludes with a double bar line.

The second system of musical notation consists of four staves. It continues the melodic and harmonic development from the first system. The top staff has a prominent melodic line with slurs and accents. The second and third staves show intricate rhythmic patterns. The bottom staff provides a steady bass line. The system ends with a double bar line.

The third system of musical notation consists of four staves. The melodic line in the top staff continues with slurs and accents. The second and third staves maintain the harmonic texture with rhythmic patterns. The bottom staff continues the bass line. The system concludes with a double bar line.

The fourth system of musical notation consists of four staves. The top staff begins with a dynamic marking of *p* (piano) and features a melodic line with slurs and accents. The second and third staves continue the harmonic support. The bottom staff provides the bass line. The system concludes with a double bar line.

First system of musical notation, featuring four staves. The music includes dynamic markings *p* and *cresc.* in the first staff, and *dim.* in the second staff. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

Second system of musical notation, featuring four staves. The music includes dynamic markings *ff* in the first, second, and third staves. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

Third system of musical notation, featuring four staves. The music includes dynamic markings *pp* in the first and second staves. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

Si ripete dal % al *

Fourth system of musical notation, featuring four staves. This system appears to be a continuation or a specific section of the piece, with various note values and articulation marks.

Fifth system of musical notation, featuring four staves. The music includes dynamic markings *ff* in the first, second, and third staves. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

VIVA ARAGON

JOTA PARA GUITARRA

RAMÓN GUTIÉRREZ PARADA

Premiato con Medaglia di bronzo
al nostro Concorso

Allegro.

The musical score is written for guitar and consists of ten staves. It begins with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The tempo is marked 'Allegro.' at the start. The score includes various performance markings: 'ten.' (tenuendo), 'a tempo', 'rall.' (rallentando), and 'rit.' (ritardando). There are also dynamic markings such as 'p' (piano) and 'f' (forte). A section labeled 'COPLA' is indicated at the beginning of the second staff. The score features several triplets and slurs. The piece concludes with a 'Coda' section and a 'D.C. dal 3 al Fine' instruction.

Proprietà del Periodico Musicale „IL PLETTRO” - Milano
Tutti i diritti di riduzione, esecuzione e trascrizione sono riservati.

Notiziario

*** Per il noto « Campionato Nazionale » di società mandolinistiche indetto dalla Federazione, da tenersi nel prossimo mese di febbraio in località ancora da destinarsi, si sono iscritte le seguenti orchestre:

In I^a Div.: Como, Circolo « Flora »; Genova, Orchestra Genovese*; Milano, « Mandolinisti Milanesi »;

In II^a Div.: Bergamo, Estudiantina Bergamasca; Busto Arsizio, Club « Edera » e Soc. « Bustesi »; Milano, Gruppo « Verdi »; Monza « Mandolinata »*.

In III^a Div.: Brescia*, Cernobbio*, Modena* e Mortara;

In IV^a Div.: Gorgonzola*; Milano, Circolo « Rinaldi »* e Sarouno*.

Le società segnate con l'asterisco entrano in gara per la prima volta.

*** Invitato dal Comune di Rimini, il valoroso Circolo « Regina Margherita » di Ferrara, recentemente vittorioso al Concorso Intern. di Parigi, ha offerto nel magnifico Teatro Vittorio Emanuele un magnifico Concerto pro Monumento ai Caduti. Il pubblico, scellissimo, ha tributato ai mandolinisti ferraresi ovazioni imponenti, per le esecuzioni che — dice un giornale locale — più che meravigliato, hanno sbalordito. Il successo, delinutosi sino dal primo pezzo, raggiunse il colmo col Prologo del *Mefistofele* che, come al solito, è stato eseguito magistralmente bene. Il direttore, maestro Cristiani, e gli esecutori vennero entusiasticamente acclamati.

*** Il maestro Lamberto Cristiani, direttore artistico del Circolo suddato di Ferrara e insegnante pure in quell'Istituto Musicale « Frescobaldi », è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Al valoroso direttore le nostre vivissime congratulazioni.

*** Domenica scorsa, al teatro S. Filippo di Busto Arsizio, invitata da un comitato di beneficenza, la Soc. « Mandolinisti Bustesi » ha ottimamente svolto un programma di musica di Gounod, Massenet e la « Suite » *Fete au Village* del Cannas. Gli esecutori ed il direttore, maestro Cicogna, furono vivamente acclamati ad ogni numero.

La società stessa il 4 Novembre p. v. ripeterà il predetto riuscito concerto alle Assoc. Cattoliche per una serata pro Mutilati.

*** Lo scorso mese, a Trento, il locale Circolo « Armonia » ha offerto in onore dei partecipanti ad un concorso di fanfare della regione tridentina un pubblico concerto riportandone un caloroso, meritato successo.

VARIETÀ MUSICALI

RUBRICA DEI LETTORI

Col prossimo numero, questa rubrica sarà destinata a raccogliere esclusivamente curiosità, aneddoti, ricordi spiritosi, moti, etc., possibilmente *inediti*, d'indole musicale in generale mandolinistiche e chitarristiche in ispecie.

Invitiamo a collaborarvi tutti i nostri cari lettori, avvertendo che la scelta della materia da pubblicarsi è affidata alle geniali cure del nostro egregio collaboratore, maestro cav. Mario Bacci, che gentilmente ha accettato questo nostro incarico.

Dalla mole del nostro giornale ogni notizia deve essere succinta e contenuta nello spazio di una cartolina postale.

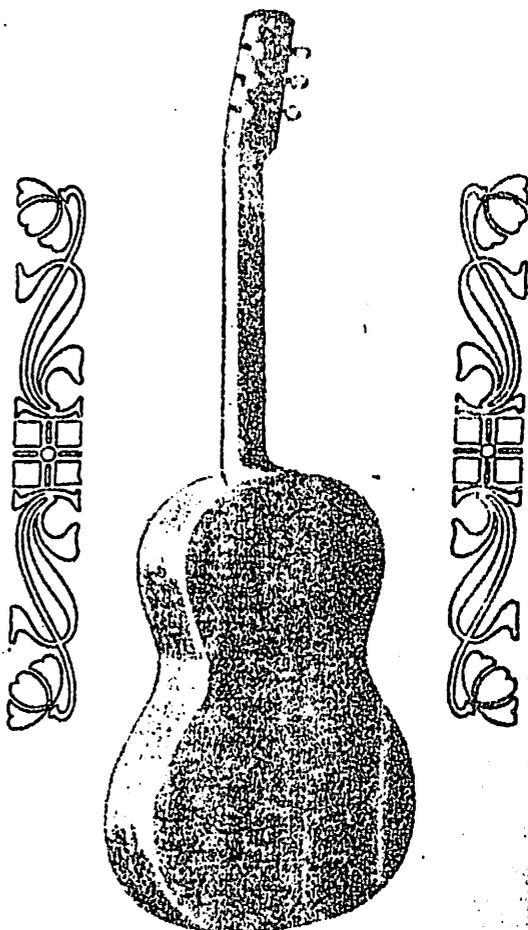
Ogni scritto pubblicato, che deve contenere firma e l'indirizzo dell'autore, sarà premiato L. 5.

BRILLANTI RISULTATI

ottengono quelle orchestre mandolinistiche che, con giusto accorgimento, sanno fornirsi di STRUMENTI PERFEZIONATI.

CHITARRE

con fondo e fascie di acero riccio, costruite



sui migliori modelli di
GAETANO GUADAGNINI
Strumenti a plettro

PREZZI

Mandolino N. 12 a doghe acero riccio L. 105
» » 15 » come sopra » 130
» » 17 » come sopra » 200
per concertista (Mod. A) » 200

Mandolini per Concertisti
Mandole (in Do e in Sol)
Mandolincelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Per commissioni preventivi ecc., rivolgersi alla nostra Amministrazione.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Repertorio del "PLETTRC"

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.º e 2.º) Mandola, Mandolincello, Mandolone (o Basso) e Chitarre

N.B. — Su tutti i prezzi conteggiare l'aumento temporaneo del 100 %.

I.ª SERIE		II.ª SERIE		III.ª SERIE	
	Prezzo		Prezzo		Prezzo
Amadei A. - Plectrum - Inno dei Mandolinisti - Premiato con medaglia d'Oro (facile) Partitura	1,-	Amadei A. - Italia - Marcia Eroica (facile) Partitura	2,-	Amadei A. - Pastorale (facile) Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Amadei A. - Suite Marinareccia - in 4 tempi - Premiata con Gran Medaglia d'Oro di S. M. la Regina Madre (media difficoltà) Partitura	3,-	Beethoven L. van. - Scherzo della 2ª Sinfonia in Re maggiore. Trascrizione di G. Manente (facile) Partitura	1,-	Cannas C. - La Fête au Village - Suite descrittiva in 3 tempi: 1º Danza nel prato - Andante e Andantino gaio - 2º Danza nel bosco - Largo e Moderato - 3º Al Villaggio - Andantino e Allegretto con 3 campane (premiata al 4º Concorso del Plettro (m. d.) Partitura	2,-
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,50
Beethoven L. - Celebre Minuetto - Riduz. prem. di L. Bracco (facile) Partit.	1,-	Cali G. - Caresse - Gavotta - 1º Premio (Cat. D) al 4º Concorso del "Plettro" (media difficoltà) Partitura	1,-	Cappelletti A. - Flora - Inno Mandolinistico (f.) Premiata con Medaglia d'argento Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Boccherini L. - Celebre Minuetto - (in Mi b trascr. in Re) - Riduz. di G. F. Poli (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911) Partitura	1,-	Canans C. (fig.) - Andalusia - Tango Habanera - Premiata al 4.º Concorso del "Plettro" (facile) Partitura	1,-	Coletta C. - Minuetto in Mi - (m. d.) Partitura	2,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Bolzoni G. - Semplicità Campestre - Madrigale - (Pezzo obblig. al Concorso di Torino 1911 (facile) Partitura	1,-	Cappelletti A. - Ouverture Drammatica - 1º Premio (Cat. A) al 4º Concorso Internazionale del "Plettro" (m. d.) Partit.	(*)	Falbo S. - Spagna - Suite in 4 tempi 1º Premio (L. 500) al nostro Grande Conc. 1922. (media diffic.) Partitura	5,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	1,-
Bottacchiari U. - Il Voto - Fantasia Romantica - Premiata con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	(*)	Chassain R. - Le Prince Charmant - Gavotta - 2º Premio (Cat. D) al 4º Concorso del "Plettro" (facile) Partitura	1,-	Falbo S. - Intermezzo lirico - (Premiato) Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Manente - Ricordo di Cairo - Pezzo Arabo. (m. d.) Partitura	1,50
Cimarosa D. - Gli Orazii e Curiazii - Sinfonia - Riduzione di G. F. Poli - (media difficoltà) Partitura	3,-	Falbo S. - Ouverture in Re min. - 1º Premio (Cat. A) e dono speciale del R. Ministero della P. I. al 4º Concorso del "Plettro" - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912 - (media diff.) Partitura	(*)	Parti stacc. cad.	0,25
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50	Martini E. - Nell'Oasi - Intermezzo Arabo (premiato) (facile) Partitura	2,-
Falbo S. - Scene Campestri - Suite in tre tempi - Prem. con medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	(*)	Lavdas N. - Rapsodia Ellenica - Premiata con Menzione Onorevole al 4º Concorso del "Plettro" (m. d.) Partitura	(*)	Parti staccate cadauna	0,50
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Milanesi G. - Tema con Variazioni - Pezzo originale (m. d.) Partitura	3,-
Gouard H. - Fête Carillonnée - Bozzetto - Premiata con Dono speciale del Ministero della P. I. (facile) Partitura	1,-	Manente G. - Piccoli Eroi - Ouverture in La - 2º Premio (Cat. A) e Medaglia d'Oro del Comune di Milano al 4º Concorso del "Plettro" (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura	2,50	Parti staccate cadauna	0,50
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,50	Mendelssohn - Boracchia Veneziana - Riduz. di C. Munier (facile) Partitura	0,50
Manente G. - Tramonto d'Autunno - Fantasia in tre tempi (media diff.) Partit.	1,-	Marinelli A. - Sérénade - Premiata con diploma di 1.º Grado - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura	1,-	Mozart - Così fan tutte - Celebre Ouverture - Trascriz. di A. Vizzari (m. d.) Partitura	2,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Manente G. - Sulla piana della Melia - Ouverture (Premiata) (media diff.) Partit.	3,-	Mozart A. W. - Nozze di Figaro - Ouverture - Trascrizione del Cav. N. Lavdas - 1.º Premio (Cat. B.) al 4º Concorso del "Plettro" (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912) media diff. Partitura	3,-	Mozart - Don Giovanni - Celebre serenata - Trascriz. Munier Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,50	Parti stacc. cad.	0,50	Parti stacc. cad.	0,25
Mellana Vogt - Omaggio al passato - Ouverture - Prem. con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	3,-	Mozart - L'Impresario - Ouverture - Riduz. A. Vizzari. Partitura	2,-	Pizzotti E. - Rimembranze Lariane - Piccola fantasia (facile) Partitura	0,25
Parti stacc. cad.	0,50	Parti staccate cad.	0,50	Parti staccate cadauna	0,25
Mozart W. - La Clemenza di Tito - Ouverture - Riduz. di E. Porta - 1.º Premio al 3.º Concorso (media difficoltà) Partit.	2,-	Murkens A. P. - I Coccolieri a cavallo - Marcia festosa Partitura	0,25	Rákóczy - Celebre Marcia Ungherese (Riduz. A. Amadei) Partitura	2,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Muttoni E. - Euterpe - Inno Mandolinistico (facile) Partitura	1,-	Redegheri E. - Fantasia spagnuola - Medaglia d'argento al nostro 1º Concorso (media difficoltà) Partitura	1,-	Munier G. - Variazioni sul Carnevale di Venezia - (m. d.) Partitura	1,-
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Paër F. - Maestro di Cappella - Sinfonia - Riduz. di A. Campanini (m. d.) 2,50	2,50	Redegheri E. - Interludio (Preludio) - (media difficoltà) Partitura	1,-	Mozart - Marcia Turca - (Rid. Amadei) Partitura	1,-
Savoia A. - Anis - Improvviso - Pezzo imposto al Concorso di Pavia 1909 (media difficoltà) Partitura	1,50	Parti staccate cad.	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Savoia A. - Calma - Notturno (Pezzo imposto al Conc. di Pavia 1909) fac. Partit.	1,50	Salvetti - Invocazione - Intermezzo Partitura	1,-	Schubert - Celebre Momento Musicale - (Rid. A. Vizzari) Partitura	1,-
		Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
				Schubert - Eulietto N. 2 nell'opera <i>Rosmunda</i> (Rid. A. Campanini) Partitura	2,-
				Parti staccate cadauna	0,25

AVVERTENZA. — Per il prezzo delle Partiture segnate con l'asterisco (*) rivolgersi all'Editore.

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato
.. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.	Per Mandola in Do	Per Mandola in Sol	Per Mandolincello	Per Chitarra
MI - L. 0.80 la doz.	LA - L. 1.- la doz.	MI - L. 2.50 la doz.	LA - L. 1.50 al paio	MI(º) - L. 1.- la doz.
LA - 0.90 ->	RE - 3.- ->	LA - 3.50 ->	RE - 2.- ->	SI - 1.50 ->
RE - 2.- ->	SOL - 4.50 ->	RE - 5.- ->	SOL - 2.50 ->	SOL - 2.50 ->
SOL - 3.- ->	DO - 6.- ->	SOL - 6.- ->	DO - 3.- ->	RE - 3.- ->
				LA - 4.- ->
				MI - 5.- ->

.. Non si dà corso a commissioni inferiori a L. 10. — Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..